

# Le amiche sapienti

Donne, libri e chiacchiere  
sulle mode culturali:  
come prendersi in giro  
con spietata indulgenza

**Vignette** Questa sera Gino e Michele presentano «Fémina sapiens» di Giuliana Maldini

Il titolo è «Fémina sapiens», con l'accento sulla e (guida gentile alla pronuncia corretta) e per i fan delle vignette di Giuliana Maldini è un vero sequel. Potrebbe chiamarsi «Ecce homo 2. La vendetta». Quello è il volume che, un paio d'anni fa, lo ha preceduto in libreria, pubblicato come questo da La Vita Felice, ed era dedicato ai difetti degli uomini (traditori, pigri, subdoli, narcisi, bavosi), troppo spesso violenti contro le donne anche quando dicono di amarle. «Fémina sapiens» è dedicato alle virtù delle donne, in particolare alla loro inesauribile capacità di apprendere, sognare e sperare (in un mondo migliore). Ma l'umorista non fa sconti all'essere umano «in condizione corporea femminile» (la definizione è di Simone de Beauvoir) e la presenta subito alle prese con il tormento e l'estasi di un dilemma: «Non so se leggere "Inibizione sintomo e angoscia" di Freud o l'ultimo libro di Fabio Volò».

Perché si fa presto a dire ironia, ma Giuliana Maldini, sin dal debut-

to, 35 anni fa (prima donna italiana a pubblicare un libro di vignette), riesce a proporle la versione più apprezzabile, e rara (negli uomini è quasi assente): l'autoironia. E spera di insegnarla anche alle figlie Melania e Cecilia, citate nel distico di dedica di Fémina sapiens. Lo ricorda, nella prefazione, Lella Costa, che aggiunge: «Giuliana è dotata di un'altra qualità ancora più rara: l'indulgenza. Sa stanare e ridicolizzare i nostri comportamenti senza livore, o rancore, o accanimento».

Castiga, sorridendo. Fosse anche mossa da impulsi sadomaso sarebbe una garanzia: oggi sappiamo che quelle pratiche segnalano maggior equilibrio interiore di chi le reprime. Non può essere un caso che Giuliana sia comparsa sulla scena a metà degli anni Settanta del Novecento, nella temperie di una lotta politica che sembrava liberare le donne (la guerra continua... dicono ancor oggi i bollettini da tutti i fronti). «Ho debuttato su "Strix"», ricorda Giuliana, «una rivista dalla vita lampo, tre numeri, poi ho collaborato, tra l'altro, al "Mago", diretto da Beppi Zancan».

Il riferimento al geniale scopritore di talenti disegnatori e non solo (Vittorio Giardino e Diego Gabutti sono nati sulle pagine del suo mensile) è dettato anche da una passione comune: i gatti. Di Zancan si trova in libreria «La gatta Miomao», e spesso nelle pagine della Maldini sornioni felini decorano, in vigile pigrizia, le sue arguzie. «È un omag-

gio ai miei gatti, il persiano Claude e il bastardino Beppe», dice Giuliana, che ama gli animali, secondo Baudelaire creati da Dio perché l'uomo potesse carezzare la tigre, sin da bambina. Anzi a loro ha dedicato molti suoi lavori, tra cui il malizioso «Pussycat», protagonisti gatti e «gattine», pubblicato da Nuages, la galleria d'arte milanese che si è fatta editrice. E sul tempo ch'è passato da quando ha carezzato il primo micio, si concede l'unica civetteria: «Quanti anni ho? Posso dire che riconosco Claire Brétecher come madre di tutte le umoriste. Che tra i miei punti di riferimento ho disegnatori come Saul Steinberg e Sempé. E anche Georges Wolinski e Topor. Sono della generazione che ha più di sessant'anni e meno di settanta. Ma leggo e guardo anche i più giovani Lorenzo Mattotti, Gipi (Gianni Pacinotti), l'iraniana Marjane Satrapi. Posso essere precisa sul giorno: sono nata il 13 dicembre. Sagittario».

I Sagittari hanno fama di essere esagerati. Lo assicura Claudio Sabelli Fioretti nei libri dedicati all'astrologia. «Se è per questo il libro della mia vita, quello da isola deserta, è "Alla ricerca del tempo perduto", di Marcel Proust». L'opera le piace tanto da averne usato l'ombra per una spietata vignetta. Una donna spiega a un'amica: «Ho deciso di lasciarlo. Non abbiamo niente in comune. Ieri mi ha chiesto se Proust ha scritto "Alla ricerca dell'arca perduta"».

**Santi Urso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da sapere



Il libro «Fémina sapiens» di Giuliana Maldini (foto), con prefazione di Lella Costa (La Vita Felice, 110 pagine 16 euro), è presentato questa sera alla 18.30 alla libreria Feltrinelli di Piazza Piemonte 2. Intervengono Gino e Michele

la sua scrittura, secondo me,  
 è sempre suggestiva e  
 soprattutto  
 lui è...



### Attrazione

Alcune vignette tratte dal libro di Giuliana Maldini: il «gran figo» di questa a sinistra è ovviamente Alessandro Baricco. Su divani e poltrone, spesso Maldini disegna gatti, la sua passione

...sempre un gran figo!

Ho deciso di lasciarlo...  
 non abbiamo niente in  
 comune... ieri mi ha  
 chiesto se Proust ha  
 scritto "alla ricerca  
 dell'arca perduta"!!



Ian McEwan  
 dice che se le  
 donne smettessero  
 di leggere... i  
 romanzi  
 scomparirebbero

